

Comunicato stampa

"Per una migliore tutela abbiamo bisogno di un catasto aggiornato delle torbiere"

Martedì 22 novembre, il distretto Oltradige-Bassa Atesina dell'Heimatpflegeverband Südtirol ha invitato tutti gli interessati alla conferenza „Moore, Torflagerstätten und Feuchtgebiete“ presso il Palazzo della Signoria/Ansitz Herrenhof di Salorno. L'ecologo del paesaggio Prof. Dr. Stefan Zerbe dell'Università di Bolzano ha evidenziato quanto siano importanti paludi, torbiere e zone umide per il suolo, il bilancio idrico e per il clima. Al termine di una stimolante discussione è emersa la necessità di un urgente censimento delle torbiere e dei depositi di torba in Alto Adige attraverso un apposito catasto e della tutela delle torbiere ancora attive nonché della salvaguardia sostenibile degli stoccaggi di torba.

Circa una cinquantina di visitatori provenienti principalmente dal paese stesso, ma anche dalle comunità vicine, si è recata presso il Palazzo della Signoria di Salorno per assistere alla conferenza di Stefan Zerbe. Il professore di Botanica applicata presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università di Bolzano e responsabile del gruppo di lavoro "Ecologia interdisciplinare del paesaggio e ripristino degli ecosistemi" ha illustrato le diverse tipologie di zone umide e torbiere e ha approfondito i loro importanti ruoli all'interno dell'ecosistema.

Funzioni ecositemiche: accumulo di acqua e di carbonio

"Oltre alla loro capacità produttiva (frutti, canneti, piante medicinali, ecc.) e alla loro importanza come habitat per determinate specie, tra cui molte minacciate, le torbiere sono un importante e spesso sottovalutato regolatore del bilancio idrico", spiega Zerbe. Una torbiera funzionante può assorbire grandi quantità d'acqua, immagazzinarla e rilasciarla lentamente, fungendo così da bacino di raccolta naturale in caso di forti precipitazioni. Inoltre, cosa particolarmente importante in tempi di crisi climatica, le zone umide intatte sono in grado di trattenere carbonio in grandi quantità. Poiché la torba, in quanto sedimento di palude, è costituita quasi interamente da carbonio, è chiaro quanto ne sia critica l'estrazione, che comporta il rilascio del carbonio contenuto. Sebbene le torbiere coprano solo il tre per cento della superficie terrestre mondiale, esse immagazzinano più del 40 per cento del carbonio presente nel suolo.



Alto Adige: rinaturalizzazione delle zone umide - stop all'estrazione della torba

Negli ultimi 100 anni in Alto Adige molte torbiere e zone umide sono scomparse o state distrutte. I corsi dei fiumi sono stati raddrizzati e gli argini consolidati, l'uso del suolo è stato esteso fino al margine dell'acqua, i terreni drenati, impermeabilizzati e per via di un uso intensivo, sovraconcimati. Oltre alle poche paludi intatte, tuttavia, nei fondovalle si sono conservati depositi di torba, come a Salorno, dove questa viene estratta. Per Zerbe è chiaro che la rinaturalizzazione, nel senso di riumidificare alcune zone, potrebbe essere una grande opportunità, ad esempio per ricreare aree di ritenzione dell'acqua durante le piene. "Mentre la rinaturalizzazione, cioè il ripristino delle funzioni ecosistemiche, di tratti di torrenti o fiumi con le loro golene ha fatto ottimi progressi negli ultimi anni in Alto Adige, le cose sembrano meno incoraggianti nel caso delle torbiere e dei depositi di torba. Questo è principalmente dovuto al fatto che spesso si tratta di aree utilizzate per l'agricoltura ed è quindi presente un conflitto di interessi. Un primo importante passo sarebbe un censimento e una valutazione delle aree attraverso un catasto aggiornato delle torbiere (l'ultima rilevazione risale a circa 30 anni fa). Di conseguenza la protezione delle torbiere funzionanti e la rinaturalizzazione delle torbiere danneggiate", afferma l'ecologista del paesaggio. "E ciò che deve essere chiaro: chiunque voglia perseguire seriamente la protezione del clima deve interrompere immediatamente e completamente l'estrazione della torba e istituire un programma sostenibile di protezione delle torbiere a livello provinciale".

Didascalie:

Stefan Zerbe durante la conferenza „Moore, Torflagerstätten und Feuchtgebiete“ a Salorno
Foto: © HPV

La cava di torba a Salorno
Foto: © Norbert Eccli

